



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 96 DEL 22/12/2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDROGEOLOGICO E RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA**

L'anno 2022 addì 22 del mese di Dicembre convocato per le ore 10.00 e seguenti, nella sala delle adunanze, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta Straordinaria di Prima convocazione.

**All'appello risultano :**

<b>Consiglieri e Consigliere</b>	<b>Presente</b>	<b>Consiglieri e Consigliere</b>	<b>Presente</b>
Beniamino Garau	Si	Lilliu Susanna	No
Cabras Silvia	Si	Magi Francesco	No
Caruso Luigi	Si	Marras Gianluigi	Si
Congiu Francesco	Si	Melis Carla	No
Corda Silvano	Si	Meloni Gavino	Si
Coronas Maria Lucia	Si	Nasca Michele	Si
Cugis Erica	Si	Piano Stefano	Si
Demuru Efsio	Si	Piga Beniamino	No
Dessi Francesco	Si	Puddu Maria Bernadette	Si
Dessi Giuseppe	No	Serrelì Rita	Si
Frau Luigi	Si		

**Presenti 16**

**Assenti 05**

Partecipano alla riunione gli Assessori: Giovanni Montis, Pietro Frongia, Katuscia Garone, Donatella Dessì, Marco Solinas;

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Felicina Deplano;

Il Presidente del Consiglio, Piano Stefano, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta;

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Marras Gianluigi, Serrelì Rita, Nasca Michele;

La seduta è stata trasmessa in diretta streaming per consentire la pubblicità della stessa;



Il Presidente del Consiglio Comunale Stefano Piano introduce l'argomento inserito nell'Ordine del Giorno avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDROGEOLOGICO E RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA" e invita il Sindaco ad illustrarlo;

Il Sindaco illustra la proposta in oggetto;

- A seguito dell'illustrazione del Sindaco il Presidente del consiglio dichiara aperta la discussione e invita i Presidenti della 2<sup>a</sup> e dell'8<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente a relazionare in merito;

Il Consigliere Frau L. Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Assetto del Territori e Ambiente" riferisce che i componenti la maggioranza della Commissione da lui presieduta si sono espressi favorevolmente, mentre i componenti la minoranza si sono riservati di pronunciarsi in aula;

Il Consigliere Nasca M. Presidente dell'8<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Lavori Pubblici" riferisce che i componenti la maggioranza della Commissione da lui presieduta si sono espressi favorevolmente, mentre i componenti la minoranza si sono riservati di pronunciarsi in aula;

- Interviene il Consigliere Dessì F.: per l'intervento integrale si rimanda al verbale della seduta odierna;

Il Presidente, preso atto che non vi sono altre richieste d'intervento dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta come di seguito formulata;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- che l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;
- che il Sindaco, secondo l'articolo 15 della legge 24.02.1992, n. 225, "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile", è l'Autorità comunale di Protezione Civile e che lo stesso al verificarsi delle emergenze assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita, avvalendosi di una Struttura Comunale di Protezione Civile;
- che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 anzidetto, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, deve dare immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

### VISTI:

- l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:
- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;



- l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

#### **CONSIDERATO:**

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

#### **VISTI:**

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007, che ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia, contenente l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo conto anche del rischio idrogeologico";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile contenente le "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12/04/2016 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato le Linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile, che tengono conto anche delle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117), recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del D.L. 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n.401, in attuazione della D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e s.m.i;
- il Codice di Protezione Civile – D. Lgs. N.1 del 02 gennaio 2018;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il "Codice della Protezione Civile", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018 ed entrato in vigore il 6 febbraio 2018;
- DGR n. 22/5 del 04.05.2018 recante "Ambiti territoriali di protezione civile di cui alla L.R. n. 13/2018 e Uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della protezione civile di cui all'art. 1 della L.R. n. 36/2013";
- Il Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi di cui alla Delibera n. 1/9 del 08/01/2019 avente per oggetto "Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. Approvazione definitiva";

**CONSIDERATO** che il Piano di Protezione Civile definisce i ruoli delle strutture comunali, preposte alla protezione civile per azioni di soccorso, con lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

**DATO ATTO** che il piano deve contenere gli elementi di organizzazione, relativi all'operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di protezione civile, in caso di emergenza e, in particolare:



- identifica i soggetti che compongono la struttura comunale di protezione civile;
- costituisce un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare, al fine di mitigare i rischi, organizzare le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- identifica le aree di protezione civile deputate all'accoglienza della popolazione;

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- il piano rappresenta uno strumento dinamico che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato, tenendo conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni da far eseguire alla popolazione, oltre alle integrazioni che si rendessero necessarie, in virtù delle nuove informazioni acquisite e della realtà organizzativa e strutturale del comune;
- per il personale coinvolto direttamente dal piano, l'amministrazione comunale dovrà intraprendere un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio, presenti sul territorio comunale;
- è necessario creare, nell'ambito del Comune, una struttura di Protezione Civile tramite: l'organizzazione e l'attivazione dei servizi comunali, la costituzione di una sala operativa, la definizione di procedure di intervento, la formazione degli operatori comunali, del volontariato e l'informazione della popolazione, il tutto reso operativo attraverso il C.O.C. (Centro Operativo Comunale);
- nella fattispecie, spettano al Comune i compiti di:
  - o rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile;
  - o predisposizione ed attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza che devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza;

#### **PRESO ATTO**

- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 25.09.2009, nelle more dell'adozione da parte della Regione Sardegna delle linee guida per la pianificazione di emergenza con particolare riferimento al rischio idrogeologico e idraulico, e alla luce degli eventi alluvionali del 22 ottobre 2008 il Comune di Capoterra ha approvato il Piano Comunale di Protezione Civile – applicazione per il rischio idrogeologico- applicazione per il rischio incendio di interfaccia – in assenza delle linee guida regionali art. 4 Decreto n. 1 del 22 Novembre 2007 del Commissario Delegato in attuazione della OPCM n. 3624 del 22 ottobre 2007;
- Il predetto Piano è stato aggiornato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 in data 13.07.2016;

**RAVVISATA** la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 42 del D.L. gs 267/2000,

**CONSIDERATO** il lungo tempo intercorso dall'ultimo aggiornamento, stante l'esigenza di dotarsi di un Piano il più possibile funzionale che consenta una efficiente gestione dell'emergenza, con Determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici n. 1067 del 23.12.2019, si è proceduto ad affidare i servizi tecnici di redazione dell'aggiornamento del piano protezione civile del comune di Capoterra - (rischio idraulico ed idrogeologico, rischio incendio di interfaccia) all'Ing. Italo Frau;

**CONSIDERATO** che il professionista incaricato ha presentato il Piano comunale di Protezione Civile rielaborato in data 06.12.2022 , costituito dai seguenti elaborati:

- Applicazione per il rischio idrogeologico:
  - Allegato 0-idro- RELAZIONE DI PIANO
  - Allegato 1-idro- MODELLO DI INTERVENTO
  - Tavola 1a IDRO - ESPOSTI AREA URBANA RIO SANTA LUCIA
  - Tavola 1b IDRO - ESPOSTI AREA URBANA RIO SAN GIROLAMO
  - Tavola 1c IDRO - ESPOSTI AREA URBANA LA MADDALENA
  - Tavola 1d IDRO - ESPOSTI AREA EXTRA URBANA
  - Tavola 2 IDRO – CARTA DELLE PERICOLOSITA'
  - Tavola 3a IDRO – CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA RIO SANTA LUCIA
  - Tavola 3b IDRO – CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA RIO SAN GIROLAMO
  - Tavola 3c IDRO - CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA LA MADDALENA



Tavola 3d IDRO - CARTA DELLE EMERGENZE AREA EXTRA URBANA

Tavola 4a IDRO - PRESIDI RIO SANTA LUCIA

Tavola 4b IDRO - PRESIDI RIO SAN GIROLAMO

- Applicazione per il rischio incendi di interfaccia:  
Allegato 1-inc- MODELLO DI INTERVENTO
- Tavola 1a INC - ESPOSTI AREA URBANA CAPOTERRA
- Tavola 1b INC - ESPOSTI AREA URBANA LA MADDALENA
- Tavola 1c INC - ESPOSTI AREA URBANA POGGIO DEI PINI
- Tavola 2a INC - CARTA DELLE PERICOLOSITA'
- Tavola 2b INC - CARTA DEL RISCHIO
- Tavola 3a INC - CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA CAPOTERRA
- Tavola 3b INC - CARTA DELLE EMERGENZE AREA POGGIO DEI PINI
- Tavola 3c INC - CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA FRUTTI D'ORO
- Tavola 3d INC - CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA RESIDENZA DEL SOLE
- Tavola 3E INC - CARTA DELLE EMERGENZE AREA EXTRA URBANA

#### CONSIDERATO CHE:

- il piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

**VALUTATO** che il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Capoterra così come rielaborato è rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione Comunale e pertanto meritevole di approvazione;

**ACQUISITO**, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio tecnico, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**STABILITO** che il Consiglio Comunale, oltre all'approvazione del Piano di Protezione Civile disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale;



**Il Presidente**, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, pone ai voti l'argomento all'ordine del giorno;

Consiglieri presenti: n°16

Voti Favorevoli: n°16

Con votazione unanime resa nelle forme di legge,

### DELIBERA

1. Le premesse esposte in narrativa si intendono integralmente richiamate per farne parte integrante e sostanziale costituendone motivazione ai sensi dell'art 3 della L. 241/90 e s.m.i.;
2. Di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Capoterra redatto dal Dott. Ing. Italo Frau, costituito dagli elaborati indicati in premessa;
3. Di dare atto che il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni in merito gli scenari di rischio nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze;
4. Di istituire, così come indicato nel Piano, il Centro Operativo Comunale;
5. Di disporre la più ampia diffusione dei contenuti del Piano mediante la pubblicazione permanente sul sito internet istituzionale dell'ente, nonché specifica informazione da intraprendere, in particolare, nei confronti della popolazione residente nelle zone a rischio, anche attraverso la diffusione di apposito opuscolo informativo, ed il caricamento dello stesso nella piattaforma digitale regionale SIPC;
6. Di demandare al Responsabile de Settore Lavori Pubblici ogni adempimento conseguente;
7. Di demandare alla Giunta Comunale la predisposizione degli eventuali strumenti di collaborazione istituzionale, finalizzati alla sottoscrizione delle intese ed accordi con gli organi coinvolti dal presente Piano, nonché l'aggiornamento dei dati in esso contenuti;
8. Di dare atto che il Piano di Protezione Civile rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza, ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii, con separata e unanime votazione,

### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI CAPOTERRA

---

Letto, approvato e sottoscritto.

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
*F.to D.ssa Felicina Deplano*

---

*IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*  
*F.to Piano Stefano*

---

---

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni.

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
*F.to D.ssa Felicina Deplano*

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata il \_\_\_\_\_.

*IL FUNZIONARIO*

---